

Eserciziario Unità 4

Il libro *Mythologies* è stato scritto da:

Roland Barthes

Umberto Eco

A. J. Greimas

J. M. Lotman

Secondo Barthes il mito è:

un sistema semiologico a un solo livello

un sistema semiologico secondo che svuota il primo segno e ne impone una lettura aggiunta

un sistema semiologico secondo che fa passare come storico e culturale ciò che è naturale

un tipo di racconto che ricalca lo schema dei miti greci

Secondo Barthes il mito è:

un sistema semiologico a un solo livello

un tipo di racconto che ricalca lo schema dei miti greci

un sistema semiologico secondo che fa passare come naturale ciò che è storico e culturale

quell'insieme di connotazioni culturali, sociali e ideologiche che il proletariato ha calato sulla lingua

Barthes, "ribaltando" la visione di Saussure, considera:

la linguistica come una parte della semiologia

la semiologia come una parte della linguistica

la semiologia e la linguistica come coincidenti

la semiosi come un'azione che coinvolge un Oggetto, un Segno, un Interpretante

Barthes, "ribaltando" la visione di Saussure, pensa che:

la linguistica sia una parte della semiologia

al centro della semiologia vi sia l'abduzione

la significazione dipenda dalla nominazione linguistica

la significazione è autonoma rispetto al linguaggio

Nel libro *Sistema della moda* Barthes:

analizza i vestiti concreti che caratterizzano la moda

analizza le sfilate dal vivo

analizza il modo in cui i giornali raccontano la moda, quindi la "moda scritta"

analizza la moda usando le categorie linguistiche di Saussure

Nel libro *Sistema della moda*, Barthes elabora uno schema:

a un livello, che comprende solo il codice reale della moda

a due livelli, con il codice reale della moda e un metalinguaggio che lo descrive

a tre livelli, con il vestito concreto, il metalinguaggio che lo descrive e un livello retorico-ideologico

a quattro livelli

Nel saggio "Retorica dell'immagine" Barthes analizza:

un mito televisivo

una sfilata di moda

un'immagine di moda

una foto pubblicitaria della pasta Panzani

Nel saggio "Retorica dell'immagine", analizzando il *visual* Panzani, Barthes trova che:
c'è solo un'immagine letterale denotata
c'è solo un'immagine simbolica connotata
non c'è né un'immagine letterale denotata né un'immagine simbolica connotata
c'è un'immagine letterale denotata e un'immagine simbolica connotata

Il concetto di connotazione proposto da Barthes:
riprende fedelmente il concetto di connotazione elaborato da Hjelmslev
riprende in modo libero e originale il concetto di connotazione elaborato da Hjelmslev
riprende fedelmente il concetto di connotazione elaborato da Saussure
riprende fedelmente il concetto di connotazione elaborato da Peirce